OCCUPAZIONE CASEMATTE: CIALENTE, ”COMUNE LO AFFITTA DA SILVERI”

7 Febbraio 2015



L’AQUILA – “Da parte del direttore generale della Asl Silveri, vi è una forma di accanimento (potremmo dire terapeutico?) nei confronti di Casematte”.

Lo scrive su *Facebook* il sindaco dell’Aquila, Massimo Cialente, all’indomani dell’udienza del processo in cui la Asl si è costituita parte civile per volontà del manager, Giancarlo Silveri, chiedendo 50 mila euro agli 11 imputati per occupazione di edificio di proprietà della stessa azienda sanitaria, dov’è nato un ambiente ricreativo e culturale autogestito.

L’argomento-Casematte è l’ennesima stura, per Cialente, per attaccare Silveri, uno dei suoi nemici giurati, del quale ha chiesto lungamente la sostituzione.

“All’inizio di questa kafkiana vicenda, quando io lo pregai di lasciare in pace quei ragazzi, mi disse, forse a ragione, che la loro presenza comportava per lui una responsabilità civile, che poteva divenire penale, nonché contabile (consumo energia) – ricorda il sindaco – Ci accordammo subito. Gli chiesi di affittare l’area al Comune dell’Aquila, a prezzo congruo. In questo modo tutta la responsabilità, come per l’Asilo occupato, sarebbe stata assunta dal Sindaco (sob, per la serie oneri e onori)”.

“Tutto ciò per lasciare in piedi questo centro di vita sociale e culturale. Scrissi anche una lettera ufficiale, con tanto di protocollo”, aggiunge ancora.

“Adesso reitererò la domanda. Questa volta però la invierò anche a D’Alfonso e Paolucci, assessore regionale alla Sanità. Insomma, nel nostro post-sisma questa vicenda o ha un risvolto politico (sarebbe assurdo) o è l’ennesima follia”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli